



Oggetto: Ordinanza del Sindaco metropolitano del 14 luglio 2021 prot. CMRC-2021-0107903 del 15.07.2021 – Estensione efficacia territoriale e temporale dei conferimenti.

Considerato che:

il Sindaco metropolitano ha adottato il 14 luglio 2021 l'Ordinanza prot. CMRC-2021-0107903 del 15.07.2021;

il predetto provvedimento è stato integrato con l'Ordinanza prot. CMRC-2021-0109778 del 16.07.2021 e successiva Ordinanza prot. n. 0168282 del 10.11.2021;

che l'Ordinanza del 14 luglio 2021, come successivamente modificata il 16 luglio e il 10 novembre 2021, ha stabilito la tipologia di rifiuti - codice EER 191212 (altri rifiuti, compresi materiali misti) ed EER 190503 (compost fuori specifica) – ed i limiti massimi giornalieri complessivamente conferibili (1100 t/giorno) nella discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Albano Laziale (RM), loc. Cecchina (Roncigliano), via Ardeatina km. 24,640, fermo restando il limite della capacità totale massima della discarica, pari a 500.000 m<sup>3</sup> (pari a circa 450.000 tonnellate), come indicato nell'allegato tecnico all'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio della discarica;

visto l'art. 191, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, il quale prevede che *“Entro centoventi giorni dall'adozione delle ordinanze di cui al comma 1, il Presidente della Giunta regionale promuove ed adotta le iniziative necessarie per garantire la raccolta differenziata, il riutilizzo, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti (...)”*;

che le iniziative intraprese dalla Regione Lazio per garantire lo smaltimento dei rifiuti, tra le quali quella di autorizzare l'aumento della volumetria disponibile per la discarica di Viterbo, gestita dalla Soc. Ecologia Viterbo (Determinazione Regione Lazio G 11502 del 27 settembre 2021), non ha al momento scongiurato il ripetersi di ricorrenti crisi nella gestione dei rifiuti urbani;

la Regione Lazio Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti, con nota prot. n. 1076229 del 27/12/2021 (prot. CMRC n. 0197738/2021, pari data) avente ad oggetto *“Trattamento Rifiuti Urbani Residui anno 2022, prodotti nei Comuni della Città Metropolitana”*, in relazione alle segnalazioni pervenute dalle Società incaricate della raccolta dei rifiuti urbani di Roma Capitale e di 24 Comuni dell'area metropolitana di Roma, ha chiesto alla Città metropolitana e a Roma Capitale al *“fine di evitare a partire dal 1 gennaio 2022 l'interruzione del pubblico servizio di trattamento e conseguentemente di raccolta dei rifiuti nei Comuni della Città Metropolitana di Roma e rischio per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente”* di adottare tutte le misure necessarie, per far fronte all'impossibilità di proseguire il conferimento dei suddetti rifiuti urbani presso la discarica di Viterbo, gestita dalla società Ecologia Viterbo;

la Soc. Ecosystem Spa, con nota prot. n. 501943.21 del 27.12.2021, acquisita al prot. CMRC n. 0198054 del 27.12.2021, ha segnalato l'impossibilità, già a decorrere dal 01.01.2022, di





proseguire le proprie attività di trattamento di rifiuti urbani raccolti nel territorio di Roma Capitale e in quello di 24 Comuni metropolitani, tra i quali il Comune di Albano Laziale, oltre che quelli residui prodotti dai due Aeroporti di Roma, a causa della indisponibilità di spazi nella discarica di Viterbo gestita dalla soc. Ecologia Viterbo e nella discarica di Albano Laziale gestita dalla soc. Ecoambiente, ed ha allegato la documentazione comprovante quanto dichiarato;

Roma Capitale con nota prot. n. DG/264 del 10 gennaio 2022 ha comunicato il persistere delle *“condizioni che hanno dato luogo all’emissione della citata Ordinanza prot. CMRC-2021-0107903 del 15.07.2021”* ed il permanere dell’esigenza di conferire i rifiuti urbani di Roma presso la discarica di Albano Laziale anche per l’anno 2022, sulla base di quanto comunicato dalla Società E. Giovi con nota prot. n. U226/21 del 28.12.2021, chiedendo contestualmente la proroga della predetta Ordinanza, *“per evitare paventati blocchi nei conferimenti agli impianti TMB, con conseguente interruzione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani sul territorio di Roma Capitale e l’instaurarsi di condizioni di rischio per la salute e l’igiene pubblica”*;

visto l’art. 191, comma 4, del decreto legislativo n. 152/2006, il quale prevede che le ordinanze adottate ai sensi del comma 1 del medesimo articolo *“possono essere reiterate per un periodo non superiore a 18 mesi per ogni speciale forma di gestione dei rifiuti (...)”*;

Vista la nota del Sindaco Metropolitano prot. CMRC n. 0003874 dell’11 gennaio 2022, recante l’*“atto di indirizzo per modifica ordinanza del Sindaco Metropolitano del 14 luglio 2021”*;

Preso atto del perdurare dello stato di criticità nella gestione dei rifiuti urbani di Roma Capitale e dell’instaurarsi, a seguito della riduzione della disponibilità presso la discarica di Viterbo, di uno stato di criticità, esteso anche a numerosi comuni del territorio metropolitano che con notevoli sforzi nell’ultimo decennio hanno significativamente potenziato la raccolta differenziata;

Tenuto conto del perdurare dello stato di emergenza sanitaria a causa della recrudescenza dell’epidemia da Sars - Covid 19, che potrebbe aggravare la situazione di criticità igienico – sanitaria conseguente alla mancata raccolta dei rifiuti urbani;

Ritenuto che, in considerazione di quanto prospettato dalle Amministrazioni pubbliche e dalle Società conferenti sopra richiamate ed al fine di non aggravare la perdurante situazione di emergenza relativamente allo smaltimento dei rifiuti urbani, scongiurare effetti nocivi per la salute e l’ambiente nel territorio di Roma e dell’area metropolitana di Roma, appare indifferibile l’individuazione di un sito alternativo alla discarica di Viterbo per lo smaltimento dei rifiuti urbani dei 24 Comuni dell’area metropolitana di Roma, consentendo la programmazione dei conferimenti presso un diverso sito di smaltimento da individuare nella discarica sita nel Comune di Albano Laziale, località Roncigliano nonché permettere a Roma Capitale di proseguire il conferimento presso la medesima discarica, fermi restando la





tipologia di rifiuti conferibili e i limiti quantitativi massimi giornalieri, settimanali e totali conferibili in discarica;

Vista la nota prot. n. 19 del 10 gennaio 2022 (prot. CMRC n. 0002850 del 10.01.2022) con cui la soc. Ecoambiente Srl, in riscontro a specifica richiesta della Città metropolitana di Roma Capitale ha comunicato i quantitativi complessivi di rifiuti conferiti a seguito dell'Ordinanza della Sindaca metropolitana presso la discarica di Albano Laziale, nel periodo dal 02.08.2021 al 07.01.2022 e la presunta volumetria residua disponibile;

Visti i risultati dei monitoraggi mensili effettuati da ARPA Lazio, in attuazione dell'Ordinanza del 14 luglio 2021, sulle falde idriche nell'area della discarica nel periodo compreso tra agosto e novembre 2021, che hanno evidenziato il persistere del superamento delle CSC per parametri inorganici e per sostanze organo-alogenate, senza tuttavia evidenziare significative variazioni rispetto alla situazione accertata precedentemente alla riapertura della discarica;

Considerato che non sono emerse evidenze circa la correlazione diretta tra la riapertura della discarica di Albano Laziale e lo stato di inquinamento rilevato nell'arco temporale di efficacia dell'Ordinanza e che al fine di accertare la causa dell'inquinamento appare necessario adottare ogni iniziativa utile per l'attivazione del procedimento di bonifica dell'area;

Considerato che la Regione Lazio, Area bonifiche, dietro sollecitazione delle Amministrazioni comunali di Albano Laziale ed Ardea nonché del Servizio 1 del Dip. III della Città metropolitana di Roma Capitale e di Arpa Lazio, ha attivato un Tavolo tecnico per la definizione dell'iter di bonifica dell'area della discarica interessata dai superamenti delle CSC nelle acque sotterranee;

che negli incontri del Tavolo tecnico del 19 novembre 2021 e del 21 dicembre 2021 la Regione Lazio si è impegnata ad affidare, già all'inizio del 2022, lo studio dei valori di fondo per le sostanze inorganiche ed a procedere all'avvio del procedimento di bonifica dell'area, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., a partire dal piano di caratterizzazione del sito;

Considerato che la CMRC con nota prot. n. 0003767 dell'11.01.2022 ha convocato per il 14.01.2022 un incontro sullo stato di avanzamento del procedimento di adesione alla gestione unica del Servizio idrico integrato da parte del Comune di Ardea, cui sono stati invitati il Comune di Ardea, la Segreteria Tecnica Operativa dell'ATO 2 Roma, il gestore uscente del Servizio idrico integrato del comune di Ardea ed ACEA ATO 2 SpA, al fine di individuare con immediatezza le modalità più opportune alla fornitura di acque idonee al consumo umano ai residenti delle abitazioni del Comune di Ardea situate nell'area di rispetto della discarica e non servite da acquedotto pubblico;

Dato atto che la presente ordinanza non prevede deroghe alle norme in materia di tutela ambientale, limitandosi ad estendere l'area di provenienza dei rifiuti conferibili nella discarica di Albano Laziale - che potranno provenire oltre che dal territorio di Roma Capitale anche dall'area metropolitana di Roma Capitale - ed il termine di efficacia fissato nell'Ordinanza del 14 luglio 2021;





ritenuto, pertanto, necessario estendere di sei mesi il limite temporale di efficacia dell'Ordinanza del 14 luglio 2021 e consentire il conferimento presso la discarica di Albano Laziale di rifiuti provenienti dall'ATO Città metropolitana di Roma Capitale, compresi quelli di Roma Capitale;

### ORDINA

al fine di evitare l'aggravarsi della situazione di emergenza connessa alle criticità evidenziate nella gestione dei rifiuti e prevenire l'interruzione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di Roma e dell'area metropolitana di Roma e scongiurare effetti nocivi per la salute e per l'ambiente:

1. **di estendere fino al 15 luglio 2022** il limite temporale di efficacia dell'Ordinanza del Sindaco metropolitano del 14 luglio - prot. CMRC-2021-0107903 del 15.07.2021 come modificata con successivo atto del Sindaco metropolitano prot. CMRC-2021-0109778 del 16.07.2021 e successivo atto prot. 0168282 del 10.11.2021 - salvo che prima dello spirare del predetto termine sia esaurita la volumetria residua disponibile del VII invaso della discarica **per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Albano Laziale (RM)**, loc. Cecchina (Roncigliano), via Ardeatina km. 24,640;
2. **alla Soc. Ecoambiente Srl - C.F. 00682660550**, con sede legale in Latina, Loc. Borgo Montello (LT), cap. 04010, via Monfalcone Km. 2.00, in qualità di titolare, a seguito della voltura con Determinazione della Regione Lazio n. G11377 del 05/10/2020, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla stessa Regione Lazio con D.D. n. B3695 del 13/08/2009 - **di consentire i conferimenti nella discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Albano Laziale (RM), dei rifiuti urbani provenienti dai 24 Comuni dell'ATO Città metropolitana di Roma Capitale indicati nella nota della soc. Ecosystem Spa prot. 501943.21 del 27.12.2021- acquisita al prot. della CMRC n. 0198054 del 27.12.2021, fermo restando le tipologie di rifiuti conferibili (EER 19.12.12 e 19.05.03) e i limiti quantitativi massimi giornalieri e settimanali già previsti dall'ordinanza;**
3. **alla Soc. Ecoambiente Srl** di inviare alla CmRC – Dipartimento III “Ambiente”, a Roma Capitale e alla Regione Lazio **un report riepilogativo mensile con indicazione della capacità residua della discarica**, al fine di consentire il tempestivo monitoraggio delle volumetrie residue del VII invaso della discarica;
4. **alla Società Ecosystem Spa** - con sede legale in Pomezia (Roma), via della Solforata Km 10.750, cap. 00071, P. Iva 01312631003:
  - di conferire i rifiuti urbani provenienti dai **24 comuni dell'area metropolitana indicati nella nota prot. 501943.21 del 27.12.2021**, acquisita al prot. della CMRC al n. 0198054 del 27.12.2021, presso la discarica di Albano Laziale, previo coordinamento con il gestore della stessa, indicato al precedente punto 2);
  - di comunicare preventivamente alla CmRC e alla Regione Lazio il programma settimanale dei conferimenti concordato con la Soc. Ecoambiente Srl, nelle modalità che saranno successivamente indicate.





Resta fermo l'obbligo:

**della Soc. AMA SpA** di comunicare preventivamente a Roma Capitale, alla CmRC e alla Regione Lazio il programma settimanale dei conferimenti previsti, nelle modalità indicate nella nota della CmRC prot. n. 0176903 del 24/11/2021;

**della Soc. Ecoambiente Srl** di trasmettere giornalmente alla CmRC – Dipartimento III “Ambiente”, a Roma Capitale e alla Regione Lazio un report riepilogativo dei quantitativi di rifiuti con codici EER 191212 e 190503 accettati presso la discarica.

### DEMANDA

5. **alla Regione Lazio**, in qualità di autorità competente per le autorizzazioni AIA, ai sensi della parte II titolo III-bis del D. Lgs. 152/2006 e della L.R. 16/98, la verifica della coerenza dei dati sulla capacità residua della discarica, secondo la capacità massima prevista dall'autorizzazione regionale D.D. B3695 del 13/08/2009 e s.m.i, con i dati trasmessi dalla soc. Ecoambiente Srl;
6. **alla Regione Lazio**, Area Bonifiche, l'immediata attivazione del procedimento di bonifica dell'area oggetto di superamento delle CSC, con avvio delle procedure di approvazione del Piano di caratterizzazione e dello studio dei valori di fondo dei contaminanti riscontrati da ARPA Lazio nelle falde.

Resta fermo quanto previsto nell'Ordinanza del 14 luglio 2021, che si intende integralmente richiamata, unitamente alla integrazione del 16 luglio e alla modifica del 10 novembre 2021, ivi compresi i controlli e le comunicazioni, preventive e successive, all'Ente ed agli altri organi di controllo, nonché i controlli mensili sulle falde acquifere da parte di ARPA Lazio con le modalità e i tempi indicati al punto 6 dell'Ordinanza prot. CMRC-2021-0107903 del 15.07.2021.

La presente ordinanza, immediatamente esecutiva, sarà pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente e comunicata nei termini di legge a tutte le autorità indicate nell'art. 191 del D. Lgs. 152/2006 e ad ogni altra autorità interessata per legge.

Avverso la presente ordinanza è possibile proporre ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dall'avvenuta conoscenza dell'Ordinanza.

Roma, 11 gennaio 2022

Roberto Gualtieri

